

La dimensione del turismo comunitario - il concetto di turismo sostenibile

«Nel mondo e nell'Unione europea il turismo rappresenta uno dei settori più importanti ed in crescita dell'economia. Il turismo può contribuire in misura significativa al raggiungimento degli obiettivi di mantenimento di livelli stabilmente elevati di crescita economica e occupazionale, di un progresso sociale che tenga conto della necessità di ciascun individuo, di una tutela efficace dell'ambiente e di uno sfruttamento equilibrato delle risorse naturali. Per sostenere questi obiettivi a livello globale e dell'Unione europea, è necessario che le parti interessate si occupino del tessuto su cui dipende il turismo.

I limiti della base di risorse naturali, economiche, sociali e culturali che definisce la sostenibilità economica del settore del turismo impediscono un'espansione all'infinito del turismo europeo. Tuttavia, mediante strategie specifiche, l'attività turistica può essere riallineata in modo tale da soddisfare i requisiti di sostenibilità, le nuove sfide ed esigenze poste dai cambiamenti in atto nelle tendenze e nelle attività del turismo, accrescendo i redditi».

Con questa riflessione la Commissione europea, con la *comunicazione* del 21/11/2003, introduce *gli orientamenti di base per la sostenibilità del turismo europeo*.¹¹

Alla riflessione segue questo interrogativo: come gestire l'attività turistica in Europa e nel mondo e la crescita del settore prevista per i prossimi due decenni in modo da garantire il rispetto dei limiti delle risorse di base e la capacità di quelle risorse di rigenerarsi, assicurando nel contempo il successo commerciale? Considerato che il prodotto si basa essenzialmente sulla qualità ambientale, culturale e sociale, il settore, se non viene gestito in maniera sostenibile, rischia di deteriorare o perfino esaurire la base delle risorse che generano il suo reddito, e quindi di diventare economicamente e socialmente insostenibile.

Garantire, perciò, la sostenibilità economica, sociale e ambientale del turismo europeo è essenziale sia come contributo allo sviluppo sostenibile in Europa e nel mondo, sia per la vitalità, crescita continua, competitività e successo commerciale di questo settore importantissimo dal punto di vista economico.

Le sfide per un turismo europeo sostenibile sono legate sia ai modelli di consumo, in particolare la distribuzione stagionale del turismo e i viaggi a fini turistici, sia ai suoi modelli di produzione, ossia la catena dell'offerta e le destinazioni turistiche.

Il turismo sostenibile - sottolinea la *comunicazione* - è un turismo che regge dal punto di vista economico e sociale senza deturpare l'ambiente e la cultura locale. Significa, cioè, successo imprenditoriale ed economico, ma anche tutela dell'ambiente, conservazione e sviluppo, responsabilità nei confronti della società e dei valori culturali. Inoltre, esso può essere competitivo e

¹¹ Cfr Allegato n. 4.

di elevata qualità solo se riesce a rispettare la capacità ricettiva delle sue zone naturali e culturali. Ed infatti un cospicuo numero di destinazioni, soprattutto in alcune zone costiere e isole dell'Europa meridionale (il riferimento è in particolare alle località di “turismo stagionale” dove si registra una forte concentrazione in ristretti periodi dell'anno legati sia al clima sia ai ritmi culturali e socio-economici del vivere quotidiano), ha sperimentato gli effetti negativi di uno sviluppo turistico superiore alla propria capacità ricettiva. In più, dove lo sviluppo locale di destinazioni con una base economica limitata, come le isole, dipende fortemente dal turismo, questi rischi si riflettono in una “mono-economia” fragile e oltremodo dipendente, peraltro priva degli auspicati effetti indiretti su altri aspetti dell'economia locale come l'artigianato e l'agricoltura.

In tal senso - osserva la Commissione - nonostante le molteplici iniziative in atto a tutti i livelli, non si registra, tuttavia, nel turismo europeo alcun allontanamento dai modelli insostenibili di consumo e produzione nel turismo europeo. Il settore non si sta ancora fundamentalmente adattando ai requisiti di sostenibilità in tema di trasporti turistici e distribuzione stagionale del turismo ricreativo e degli effetti insostenibili di quest'ultimo nell'ambito economico, sociale ed ambientale. Non vi è stata, cioè, una sufficiente ricaduta di questi requisiti sulla produzione nella catena dell'offerta o sullo sviluppo delle destinazioni turistiche.

La lentezza che si registra nei progressi suggerisce, perciò, che la sostenibilità economica, sociale e ambientale del turismo europeo, in quanto contributo ad uno sviluppo sostenibile in Europa e nel mondo e in quanto condizione per la vitalità, crescita, competitività e il successo commerciale del settore, necessita di un approccio più determinato che affronti le diverse sfide in maniera coerente. Questo approccio deve basarsi sul coinvolgimento ed il massimo contributo attivo da parte di tutte le parti interessate a tutti i livelli: i cittadini e i turisti europei, le imprese del settore, i lavoratori e le destinazioni turistiche, i governi nazionali e le amministrazioni regionali e locali.

Un atteggiamento sostenibile del turista e una buona *governance* pubblica e privata sono fattori chiave per modificare i modelli di turismo non sostenibili.